



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
COORDINAMENTO BANCA POPOLARE di BARI

## COMUNICATO

Dal 21 giugno 2004 (fusione per incorporazione) al 22 giugno 2005 (mancato incontro), dalla fusione alla confusione

Un anno vissuto nella consapevole incertezza del futuro.

Da Piccarreta a Cogo quanti colleghi hanno lasciato la Banca quanti “nuovi” colleghi sono arrivati?

Per fare una grande banca non basta sommare le agenzie, troppe anime si agitano come fantasmi, in un Istituto alla ricerca continua di conferme.

Siamo la più grande Popolare del Sud, al nuovo dimensionamento non corrisponde un'adeguata funzionale organizzazione.

Il nuovo diventa vecchio, la struttura organizzativa delle agenzie “Dorsale Tirrenica e Dorsale Adriatica”, sembra già destinata ad essere cestinata, l'ufficio recupero crediti nato da pochi mesi, è difatti stato chiuso prima ancora di poter procedere ad una verifica.

L'ufficio Enti nell'ambito del “travaglio” sta già cambiando i connotati.

La Direzione Generale è sovradimensionata, quali progetti per la “nuova”?

Effettuare un numero consistente di trasferimenti, senza collegarli a regole trasparenti e certe, senza collegarli soprattutto ad un progetto di sviluppo credibile e verificabile, non serve a nulla.

Aumenta la confusione, e questa caldissima estate rischia di incendiarsi se non si rinuncia agli aspri mutismi e ad inutili prove di forza.

Il sindacato non può rinunciare al proprio ruolo di fare accordi, non può e non deve rinunciare al confronto, il collega è l'insostituibile punto di forza delle aziende non è ne mai sarà un semplice numero di matricola, il collega deve riappropriarsi della centralità rispetto ai progetti.

Nella confusione che fine ha fatto il VAP, l'Azienda ha consegnato una proposta (da noi non accettata), il termine per il pagamento è scaduto (maggio-giugno) e del premio nessuna notizia.

Nuove agenzie nuove figure professionali quali i profili?

Nel frattempo, ci sarebbe da predisporre una piattaforma per il nuovo C.I.A..

Noi siamo pronti perché siamo ben consci che Agenzie, Direzione, CIA, formazione ed altro sono il vestito aziendale che ogni collega vestirà per affrontare il proprio cammino lavorativo con dignità e professionalità.

Bisogna abbandonare la retorica non seguire i falsi guerrafondai, ritrovare quel sano pragmatismo che ci deve aiutare nella soluzione dei tanti problemi.

Ai sindacati l'auspicio di ritrovare unità ed autonomia nelle decisioni, ai colleghi di non perdersi dietro i falsi profeti e di riappropriarsi dell'insostituibile ruolo primario all'interno del sindacato.

Evitiamo le massificazioni, del “tutti uguali”, noi siamo il nostro futuro, non cadiamo nel trabocchetto Gattopardiano “cambiamo tutto per non cambiare nulla”.

Giugno 2005

**F.A.B.I. Banca Popolare di Bari**